

Gssi, nasce un campus da premio Nobel

►Presentato il nuovo rettorato nel restaurato edificio ex Gil Rubbia e Barish a braccetto: «E' una giornata memorabile» ►Due sottosegretari all'inaugurazione dell'anno accademico La De Micheli: «La città si è rialzata, il governo sarà presente»

LA CITTA' DEL FUTURO

E' nato un campus universitario da...premio Nobel alle porte del centro storico cittadino. Lo si deve al Gran Sasso Institute e alla collaborazione proficua con le altre istituzioni: alla sua creazione e al suo sviluppo hanno contribuito cinque governi e due presidenti di Regione. L'ultimo tassello è quello del nuovo rettorato, che grazie al Consiglio regionale sarà ospitato all'ex Gil, nel complesso rinnovato all'interno dell'Emiciclo. A questo si aggiungono lo studentato al Grand Hotel e la sede "storica" dell'ex Isef. Un complesso che è destinato a diventare il fiore all'occhiello della città della ricerca e della conoscenza che rafforza il ruolo centrale del capoluogo di regione come motore dello sviluppo abruzzese. La giornata di ieri va archiviata addirittura come memorabile perché benedetta dalla presenza di ben due premi Nobel per la fisica, Carlo Rubbia (1984) e l'ultimo, Barry Barish. Un momento suggellato anche dalla diretta presenza del governo, grazie ai sottosegretari Paola De Mi-

cheli (Economia) e Vito De Filippo (Istruzione) e all'ex ministro Fabrizio Barca, tra gli artefici del progetto Gssi.

ITEMI

Il messaggio che arriva è dirompente. Intanto il Gssi certifica la sua crescita in termini qualitativi e quantitativi, allargando e ottimizzando i propri spazi e rafforzando il legame con la città. Ormai la scuola di dottorato è riconosciuta e apprezzata a livello internazionale, «una porta dall'Aquila verso il Mondo», come l'ha definita il rettore Eugenio Coccia. E poi si è avuta la netta percezione di un "sistema", quello dell'istruzione e della ricerca (Università, Infn), che si potenzia, dialoga perfettamente con le istituzioni e sembra poter trainare la rinascita attraverso una vocazione precisa. Tanto che Barish, a precisa domanda, ha detto che sì, il Gssi può essere paragonato al lavoro che l'ha portato al Nobel: ambizioso, rischioso, straordinariamente riuscito. Rubbia si è spinto addirittura oltre: «La fase importante è quella di oggi perché il Gssi è in posizione di eminenza scientifica, ora bisogna trovare fondi e soci per trasformare questa struttura in una cosa definitiva». La De Micheli ha parlato di «un territorio che si è rialzato con la forza di chi vuole conquistare il futuro, di chi se ne vuole appropriare e di chi vuole scegliere» e sostenendo che il governo «non ha mai smesso di dedicare il 110% della sua attenzione alla ricostruzione, sia del



A sinistra Barish, Coccia, Di Pangrazio, Ferroni Inverardi e Rubbia. Sopra il taglio del nastro, sotto il rettore Gssi VITTURINI

2009 sia a quella del terremoto più recente». Il presidente del Consiglio regionale, Giuseppe Di Pangrazio, ha esaltato il restauro dell'edificio in tre anni, «un modello di collaborazione che mette un altro tassello verso la compiuta ricostruzione del capoluogo di regione: un gesto concreto che candida L'Aquila a tornare una delle più belle città d'Europa». Barish ha tenuto una lectio magistralis nel gremio auditorium del Parco che ha ospitato l'inaugurazione dell'anno accademico, dopo 4 suggestive testimonianze di studenti che hanno scelto il Gssi: Alkida Balliu, Claudio Savarese, Grazia Di Giovanni e Lars Eric Hientzsch.

Stefano Dascoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coccia: «Apriamo una porta al mondo»

LE REAZIONI

Il rettore Eugenio Coccia ha evidenziato, slide alla mano, la crescita del Gssi, fino al record delle ultime 1.486 richieste di iscrizione e al reperimento di altri docenti che spesso e volentieri tornano dall'estero. «Oggi nasce un campus, un'opportunità straordinaria, un momento eccezionale - ha aggiunto Coccia - e la presenza dei colleghi e premi Nobel che hanno fatto la storia della scienza nobilita tutto, è una certificazione che dà sicurezza». Il sindaco, Pierluigi

Biondi, ha detto che «il Gssi è un'istituzione importante, frutto della volontà di più governi, Barca ne è stato testimone privilegiato. Sta a significare come città e regione siano proiettate in una dimensione alta, a fronte di sterili e inutili campanilismo:



BOOM DI DOMANDE DI ISCRIZIONE DI FILIPPO «MOMENTO ECCEZIONALE PER LA CITTA'»

se L'Aquila rinasce è un bene per tutti». Il sottosegretario De Filippo ha parlato di «giornata memorabile, per tutta la regione». Ferdinando Ferroni, presidente Infn, ha esaltato il ruolo «di chi ha girato le viti», ricordando il grande lavoro dell'istituto: «Oggi è come se il figlio cresciuto andasse via di casa». Infine la rettrice Paola Inverardi: «Si parla di due università: il Gssi è stato sempre considerato come elemento di rafforzamento di un sistema che era "scollato"».

S.Das.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMMOBILE E' STATO RESTAURATO IN APPENA TRE ANNI DI PANGRAZIO «E' UN MODELLO DI COLLABORAZIONE»